



Consiglio regionale del Lazio



MOZIONE

Oggetto: Istituzione dell'Infermiere di Plesso Scolastico

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la percentuale di bambini affetti da allergie di natura respiratoria e alimentare è aumentata drasticamente in questi ultimi anni. La causa di questo aumento va ricercata nel fatto che la potenzialità di sviluppare un'allergia si trasmette geneticamente: se in una famiglia un genitore è allergico, il figlio, al momento della nascita, ha già la potenzialità di sviluppare un'allergia, che non sarà obbligatoriamente la stessa del genitore;
- il fatto che l'allergia sia un corredo genetico del bambino derivante da uno o da entrambi i genitori allergici dimostra che il fenomeno tenderà ad aumentare esponenzialmente nei prossimi anni: fenomeno la cui ricaduta, sia da un punto di vista sanitario, sia da un punto di vista sociale, appare evidente;
- anche se, fortunatamente, non tutte le manifestazioni allergiche si manifestano con sintomi gravi tali da mettere in pericolo la vita del bambino, il rischio di uno shock anafilattico, di una crisi asmatica grave, o di un edema angioneurotico, non può essere sottovalutato;

CONSIDERATO CHE

- da molti anni, ormai, è scomparsa, all'interno delle scuole, la figura del medico scolastico: scelta, motivata dall'istituzione della pediatria di famiglia, la quale non ha tenuto conto che, oltre la possibilità sopra citata di eventi gravi derivanti dalla loro costituzione allergica, i bambini possono andare incontro a traumi di varia entità (ferite, contusioni ed anche fratture che necessitano di interventi d'urgenza, cui il personale docente e non docente non è preparato né può far fronte in base ai compiti ad esso assegnati per regolamento);

- il verificarsi di un evento grave all'interno di una scuola o di un asilo nido richiede la presenza di personale che sappia affrontare l'emergenza con cognizione di causa, onde evitare danni al piccolo infortunato e soprattutto evitare i pericoli peggiori che sono sequele permanenti del trauma, con ricadute ingenti sulla spesa sociale, nonché, nei casi più gravi, la morte.

AL FINE DI

- porre rimedio alla mancanza di personale qualificato per gestire sia situazioni di normale routine (ad es., bambino che improvvisamente presenta un rialzo febbrile durante l'orario scolastico e necessità di somministrare un antipiretico), sia situazioni di grave emergenza (tamponare ferite lacero contuse o somministrare farmaci salva vita);
- e di rendere più sicuro il soggiorno dei bambini all'interno delle scuole, e dare ai genitori la sicurezza di affidare i propri figli a strutture qualificate,

IMPEGNA LA GIUNTA

ad istituire la figura dell'Infermiere di Plesso Scolastico e, contemporaneamente, alla formazione del personale docente e non docente tramite corsi "PBLSD", ossia corsi che insegnano le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, e l'utilizzo del defibrillatore automatico, come indicato nelle recenti linee guida (2005) dell' American Heart Association e dall'European Resuscitation Council, ratificate dalla Società Italiana di Medicina dell'Emergenza e Urgenza Pediatrica (SIMEUP).



On. *Brigido Prestagiovanni*
Paolo Di Furio
El. Mancuso
Francesco Aneri
Piero Di Bona